

## DELTA

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

Ariano, Corbola, Loreo, Papozze,  
Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po

L'ALLARME Arriva direttamente dalla Regione Veneto e dall'Arpav un quadro preoccupante

## Siccità, Po e Adige sotto scacco

Gli assessori Bottacin e Pan hanno attivato un tavolo per garantire l'approvvigionamento

L'assenza di precipitazioni, soprattutto in montagna, ha determinato in Veneto una situazione di grave criticità in termini di siccità che, per quanto riguarda le falde, sta superando in negativo ogni record storico relativamente agli ultimi 20 anni. Ma le conseguenze si vedono anche su corsi d'acqua piccoli e grandi. Analizzando il periodo ottobre-marzo, c'è un deficit di 170 millimetri di precipitazioni, a fronte dei 350 millimetri attesi, che difficilmente potrà essere recuperato, in considerazione del fatto che non c'è neve da sciogliere in montagna. E il problema si ripercuote soprattutto a valle, alla foce dei fiumi, con il cuneo salino che risale dal mare in modo sempre più preoccupante per le irrigazioni e le colture.

Il quadro della situazione è stato tracciato, con l'apporto dell'Arpav, nel corso di un incontro per l'emergenza convocato stamattina in Regione dall'assessore alla protezione civile Gianpaolo Bottacin d'intesa con l'assessore all'agricoltura Giuseppe Pan, per individuare possibili soluzioni nel breve e medio periodo sia per l'approvvigionamento idrico, sia per l'uso irriguo.

"Dopo mesi di siccità che ha colpito il nord Italia - ha sottolineato Pan - la situazione si prospetta molto preoccupante per il mondo agricolo, che si trova in sofferenza in un

momento delicato come quello della semina. Vanno quindi trovate soluzioni per garantire la disponibilità d'acqua in base a precise priorità. Per quanto riguarda il mondo agricolo, bisognerà capire anche come comportarsi in tema di assicurazioni".

Anche l'assessore Bottacin, dopo aver rimarcato che non piove da molto tempo e in montagna non è nevicato, ha detto che c'è da aspettarsi che la situazione non cambi nei prossimi giorni. Bisogna fare i conti con la poca acqua che c'è e gestirla nel miglior modo possibile. "Lo stiamo già facendo - ha aggiunto - attenendoci alla legge, la 152 del 2006, che dice come in caso di carenza idrica vada salvaguardato prima l'impiego idropotabile poi quello agricolo. Stiamo lavorando per venire in aiuto degli acquedotti che sono già in difficoltà. I grandi serbatoi idroelettrici vanno sfruttati al minimo e andrà 'turbinata' solo l'acqua assolutamente necessaria per l'agricoltura. In linea generale, anche se si registrassero precipitazioni, non potrebbero comunque risolvere il problema a breve. Serve quindi la pianificazione più pragmatica e scientifica possibile rispetto alle diponibilità".

Sul piano operativo, dopo che i partecipanti all'incontro hanno convenuto sull'esigenza che ognuno fac-



Allarme siccità Gli assessori regionali Bottacin e Pan sul calo delle precipitazioni

cia la sua parte, è stato deciso che con delibera regionale verranno adottate le proposte in merito all'emergenza idrica formulate dall'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico delle Alpi orientali. Queste prevedono l'attivazione di un tavolo di confronto con le Province autonome di Trento e Bolzano per la gestio-

ne della risorsa idrica sul fiume Adige, che rappresenta attualmente il punto più critico del sistema sia come portata, sia per la risalita del cuneo salino alla foce; campagne di sensibilizzazione sull'uso dell'acqua, soprattutto nei confronti degli operatori agricoli; misure di contingimento dei prelievi irrigui in base alle effettive e diversificate

necessità bacino per bacino che verranno individuate d'intesa con Consorzi di bonifica veneti; l'indicazione ai gestori dei serbatoi idroelettrici di trattenere i volumi corrispondenti alla riduzione delle competenze agricole. La situazione resta in ogni caso costantemente monitorata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessia Andreello e i bambini della primaria

PAPOZZE Progetto didattico alla primaria grazie ad Attive terre  
L'inglese a portata di bambini

PAPOZZE - La lingua inglese a portata di bambini: "Play, learn and grow together" ossia giocare, imparare e crescere insieme è il progetto portato avanti dall'associazione genitoriale Attive terre nella scuola primaria di Papozze. L'iniziativa sta riscuotendo grande successo visto l'entusiasmo dei bambini. "Per loro - si legge in una nota dell'associazione - è diventato un rito, un piacevole momento dove imparano un codice linguistico diverso da quello materno, attraverso un approccio sereno e positivo con la lingua straniera: riconoscere il pro-

prio nome, numeri, colori, animali in inglese li fa sentire più grandi e li stimola alla curiosità e ad apprendere l'utilizzo di codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali". Il tutto grazie all'abilità delle due giovani volontarie, Alessia Andreello ed Elisa Giovannini, che con la loro passione, competenza e inventiva hanno saputo coinvolgere da subito i bambini di cinque anni. Quindi listening per ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli, comprehension per comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni, remem-

ber per ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni: sono queste le tre parole-chiave di tutto il progetto e le insegnanti-volontarie promettono che la chiusura del percorso educativo sarà piena di inaspettate sorprese. "È importante collaborare con le scuole del territorio - sottolinea Alessandro Andreello, presidente dell'associazione - perché ci permette di garantire attività didattiche che non sarebbero partite per mancanza di fondi nella scuola".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARIANO Serata della solidarietà con lo spettacolo dei Bontemponi  
Cante popolari da 236 euro

ARIANO NEL POLESINE - Grande accoglienza e scroscianti applausi ad Ariano hanno sottolineato l'esibizione del gruppo folkloristico dei Bontemponi di Bottrighe, nel corso della serata di solidarietà, svoltasi alla sala della cultura con il patrocinio del comune: così sono stati raccolti 236,50 euro che saranno consegnati a enti a associazioni impegnate nella lotta contro le malattie genetiche e tumorali. Le cante e le ballate della più genuina tradizione popolare polesana e del Delta del Po, intervallate dalla conduzione di Roberto Marangoni con ironici intermezzi e

sketch in vernacolo, hanno saputo tenere sempre alta l'attenzione degli spettatori che, tra tante risate a crepelle, sono stati coinvolti in un viaggio nel tempo contadino trascorso, tra i momenti del lavoro, i filò nelle stalle e le ganxeghe nell'aie che si tenevano nei pochi spensierati momenti a conclusione dei faticosi lavori nella campagna. Particolarmente gradito il famoso "Bal di gobi" e l'antichissima "Nina Ninà" mentre il brano "Sota la pergolarà" è stato la degna cornice di chiusura. Presenti allo spettacolo la sindaca Carmen Mauri e l'assessore

alla cultura Riccardo Camisotti. "Trasmette cultura divertendosi e facendo divertire il pubblico creando momenti di sana allegria - la sottolinea la prima cittadina - inoltre riuscite a coinvolgere con genuinità e grande professionalità i presenti". Il presidente dei Bontemponi Roberto Marangoni e il vice Remigio Zambotti hanno donato a sindaco e assessore il quarto cd "Cantando su l'ara", con il calendario dell'associazione e alcune copie del semestrale "Ventaglio novanta".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Carmen Mauri alla serata di solidarietà